



Ministero dell'Istruzione

Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Bachelet"

Cod. Ministeriale MIIS003003

Istituto Tecnico Economico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane

Via Stignani, 63/65 – 20081 Abbiategrasso – Mi

☎ 02/9464236 – Fax 02/94960073 - Cod. Fiscale 90000430158

e-mail: segreteria@iisbachelet.it - PEC: MIIS003003@pec.istruzione.it

Abbiategrasso, 06 novembre 2023

Alle docenti dello staff di presidenza

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali

e. p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Alle studentesse e agli studenti

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA CONFERMA E RIMODULAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, IN PARTICOLARE PER GLI ANNI SCOLASTICI RIMANENTI 2023/24;2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTE le leggi e i decreti antecedenti il 15 marzo 1997
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275 dell'8 marzo 1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D. Lgs 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, d'ora in poi Legge, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successivi decreti attuativi;
- VISTA la legge n. 145 del 30 dicembre 2018, che istituisce i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, d'ora in poi abbreviati in PCTO;
- VISTO il decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, che istituisce i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, d'ora in poi abbreviati in PCTO;
- VISTO il decreto interministeriale n. 153 del 01 agosto 2023, che adotta le nuove disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, per la modifica dei modelli di PEI;
- VISTI i DPCM e i decreti e le ordinanze del Ministero dell'Istruzione in materia di contenimento della Pandemia da SARS – COVID19 e la dichiarazione dell'OMS al riguardo;

- VISTI i DM che istituiscono i docenti tutor e il docente orientatore all'interno dell'Istituzione;
- VISTO il Rapporto di AutoValutazione, d'ora in poi abbreviato RAV;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa vigente nel triennio 2019 - 2022;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2022 - 2023
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 2. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 3. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 4. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 5. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 6. Il PTOF è reso pubblico su "Albo della scuola" e sul sito corrispettivo
 6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge n. 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- allo stato attuale, a seguito della dichiarazione dell'OMS circa la pandemia da SARS – COVID19, l'istituzione rimane comunque in stato di vigilanza seguendo le regole contenute nei decreti ministeriali, nei DLGS e nelle leggi che qui pervengono;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

INOLTRE

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a quella delle scuole del Nord Ovest, a quella regionale della Lombardia e tenuto conto del background socio - economico e familiare delle studentesse e degli studenti;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e recepite nel Piano di Miglioramento per il triennio 2019_2021, il monitoraggio dello stesso nel triennio successivo, nello specifico:

1. Risultati scolastici: armonizzare i processi didattici attraverso l'elaborazione di indicatori che consentano di comparare gli esiti dei vari indirizzi. Traguardo: rendere più confrontabili gli esiti fra le classi del medesimo indirizzo.
2. Competenze chiave Europee: migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Traguardo: aumentare l'implementazione della didattica per competenze nelle classi seconde e quarte. Integrare la didattica curricolare con percorsi formativi nel mondo del lavoro per acquisire ulteriori competenze chiave e di cittadinanza. Valutare le competenze chiave degli studenti.
3. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI per tutte le classi coinvolte, ovvero le seconde e le quinte, queste ultime in vista degli esami di Stato. Traguardo: avvicinare o migliorare gli esiti dei risultati in relazione a scuole con lo stesso benchmark dell'IIS V. Bachelet.

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 2015.

Il PTOF rappresenta il documento dell'Istituzione scolastica contenente i processi educativi e didattici e le scelte di gestione e di amministrazione, attraverso cui essa dichiara all'esterno la propria identità. Inoltre, è inteso come il documento programmatico completo e coerente della strutturazione precipua dei curricula, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e dell'efficace utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie.

Con questo documento l'Istituto dell'Istruzione Superiore Vittorio Bachelet, nell'articolazione dei suoi quattro indirizzi di studio, ovvero Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Istituto Tecnico Economico, intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni, che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche, ma che sono declinati in modo da caratterizzarlo in relazione alle esigenze dell'utenza in relazione al territorio.

PRECISA CHE

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio contenute nel PTOF, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, e non solo di conoscenze e abilità, da parte delle studentesse e degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Infatti, per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
 - DPR n.122/2009 e DM 139/2007 sulla certificazione delle competenze delle scuole secondarie di secondo grado;
 - DPR n. 89 del 15 marzo 2010, DM n.211 7 ottobre 2010 recante le indicazioni nazionali per gli apprendimenti nei Licei;
 - DPR n. 88 del 15 marzo 2010, DM n. 57 del 15 luglio 2010 e DM n. 4 del 16 gennaio 2012 recanti le linee guida sugli apprendimenti per gli Istituti Tecnici

- D. Lgs 59/2017 recante le norme sul riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs 60/2017 recante le norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- D. Lgs 62/2017 recante le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D. Lgs 63/2017 recante le norme sull'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;
- D. Lgs 66/2017 recante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Le differenti Ordinanze Ministeriali che si sono susseguite negli anni, in particolare quelle che regolano gli esami di Stato delle classi terminali dei quattro differenti indirizzi di studio.
- I differenti Decreti Ministeriali che si sono susseguiti negli anni successivi al 2017.
- Le indicazioni operative degli Uffici Regionali Scolastici e degli Uffici Regionali Territoriali.

CARATTERIZZAZIONE DIDATTICA

In riferimento ai documenti sopra citati, il PTOF sarà caratterizzato come segue:

- 1) Finalità e obiettivi, in relazione alle indicazioni nazionali per i Licei Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane, e le linee guida per l'Istituto Tecnico Economico, nelle sue due articolazioni: a) amministrazione, finanza e marketing, b) relazioni internazionali per il marketing; per quanto riguarda quest'ultimo, si prevede anche l'attivazione dell'articolazione sistemi informativi aziendali, per completare il percorso dell'Istituto Tecnico Economico.
- 2) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea aggiornate al 2018 di seguito indicate:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 3) Educazione Civica ad integrazione dei curricoli di studio per educare alla cittadinanza attiva; ciò significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo nella comunità scolastica e più in generale nel tessuto sociale di appartenenza; inoltre, la disciplina è volta ad incoraggiare la creatività e l'innovazione attraverso nuove metodologie didattiche;
- 4) Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale attraverso la figura dell'Animatore Digitale dell'Istituto e del suo Team Digitale;

- 5) Misure in materia di Didattica Digitale Integrata (DDI versus DaD) adottate, prima in risposta alla pandemia da SARS – COVID19 e, al termine di questa, successivamente per la Scuola in Ospedale e per la Scuola Domiciliare, che hanno anche permesso di implementare nuove metodologie didattiche e aprire la strada all'utilizzo di nuove modalità TIC nella docenza, integrandosi con quelle già usate, come la LIM;
- 6) Programma Operativo Nazionale (PON) e Scuola Futura che permettono di ottenere fondi a supporto di metodologie didattiche innovative e fondi per le infrastrutture necessarie alle attività della scuola;
- 7) Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come metodologia didattica innovativa che permette di imparare facendo, mediante l'applicazione dei contenuti disciplinari a situazioni reali in una integrazione tra imprese e enti del territorio dell'Abbatense;
- 8) Ambienti di apprendimento intesi non solo come aule scolastiche con arredi e dispositivi didattici, ma anche come clima collaborativo e di arricchimento culturale che si instaura tra docenti e discenti durante le ore di lezione.

CURRICULUM

Quanto definito al punto precedente troverà esplicitazione nel curriculum. A questo proposito, i curricula dei quattro istituti dovranno essere fondati sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Il Collegio Docenti prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati, per quanto possibile, percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. In relazione ai Profili Educativi, Culturali e Professionali, i risultati di apprendimento dei percorsi scolastici faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi istituti nelle loro indicazioni nazionali e linee guida, delle loro articolazioni, ma promuoveranno anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Infine, i differenti curricula si baseranno sui quattro assi culturali volti alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico: a) asse dei linguaggi, b) asse matematico, c) asse scientifico tecnologico, d) asse storico sociale.

In base a quanto sopra descritto l'offerta formativa si articolerà in curricolare ed extracurricolare

Offerta formativa curricolare. Tale offerta trova riscontro nei quadri orari delle materie di insegnamento nei quattro differenti Istituti. Per ciascuna delle discipline insegnate sarà redatta la programmazione annuale suddivisa in dipartimentale e personale per ciascun docente e per ciascuna classe. Occorre anche fare riferimento alla programmazione di ogni singola classe in cui troveranno spazio le attività per:

- l'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare studentesse e studenti individuati come Presone con disabilità (come da convenzione ONU, Ratificata in Italia con la Legge 18 del 2009) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (come da Legge 170/2010, definiti DSA);
- l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; definizione delle risorse relative; discussione sulla carriera ALIAS intervenuta nel Collegio Docenti del 07 novembre 2023.
- l'orientamento e l'accoglienza in entrata, l'orientamento in itinere e in uscita come parte fondamentale del percorso formativo;

- l'innovazione tecnologica e la sperimentazione didattica;
- le lezioni e i percorsi in riferimento all'interdisciplinarietà e alla multidisciplinarietà;
- la formazione culturale con la promozione di iniziative di incontri, rappresentazioni teatrali su tematiche giovanili legate alla didattica;
- le uscite didattiche sul territorio ed extraterritoriali di una o più giornate, nel rispetto degli orientamenti del Collegio Docenti e delle deliberazioni del Consiglio di Istituto.

Offerta formativa extracurricolare. Si tratta dell'ampliamento dell'offerta formativa che può essere realizzata in orario curricolare o extracurricolare. In particolare, saranno curate le seguenti iniziative:

- promozione del benessere e l'educazione alla salute e al rispetto ambientale per uno stile di vita sano, equilibrato e rispettoso;
- formazione culturale con diverse articolazioni su progetti legati a rappresentazioni teatrali presso teatri del milanese, partecipazione ad iniziative legate a concorsi nazionali, mostre, lettura di giornali e redazione di articoli;
- partecipazione alle olimpiadi di matematica, fisica, della cultura e del talento (lettere) e alle Tuscolanae Disputationes.
- partecipazioni a progetti di volontariato in collaborazione con associazioni del territorio;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, francese, spagnolo, tedesco attraverso progetti di accoglienza nelle classi prime, potenziamento e acquisizione delle principali certificazioni linguistiche;
- progetti di scambi culturali con le città di Ellwangen e Langres gemellate con Abbiategrasso; a questo proposito è stato proposto al comune un gemellaggio anche con una città spagnola; iniziative legate all'e-twinning e altro;
- valorizzazione dello sport e dei laboratori di teatro, musica e coro per una crescita personale, culturale e sociale delle studentesse e degli studenti partecipanti;
- ulteriori progetti presentati nelle fasi iniziali dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE E PROVE INVALSI

Ai sensi del comma 5 dell'art.1 del DPR 122/2009, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione degli apprendimenti, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, in seno alla valutazione periodica e finale, si terrà conto del contributo di tutti i docenti su posto comune, di potenziamento e di sostegno in ragione dei rispettivi ambiti di insegnamento. Di seguito saranno indicati strumenti, azioni e criteri adottati in ordine alla valutazione:

1. strumenti, tipo griglie riferite alla valutazione delle tipologie di prove scritte, orali e pratiche e al loro numero per quadrimestre, anche tenendo conto della situazione di studenti BES, DSA e Persone con disabilità, in modo da arrivare ad una valutazione oggettiva agli scrutini intermedi e finali; di non secondaria importanza sarà la valutazione della condotta che concorre alla determinazione del credito scolastico, ai sensi del comma 2, art.4 del DPR 122/2009; ai fini della valutazione della condotta si tiene conto di una griglia di valutazione apposita correlata al regolamento di Istituto, titolo VII, regolamento disciplinare;
2. trasparenza della valutazione intesa come accessibilità e conoscenza degli obiettivi didattici valutabili, degli strumenti e dei criteri da parte dei soggetti interessati e come tempestività nella comunicazione dei risultati generati dall'esecuzione delle prove scritte, orali e pratiche;

3. attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale per le studentesse e gli studenti del secondo biennio e quinto anno in relazione alla tabella ministeriale recante le corrispondenze tra media della valutazione ottenuta e relative fasce di credito;
4. credito formativo derivante dalla presentazione da parte di studentesse e studenti di certificazioni di attività formative svolte all'esterno della scuola presso Enti, Associazioni e Istituzioni operanti in settori della società civile;
5. ammissione e non ammissione alla classe successiva, sospensione del giudizio sono le deliberazioni degli esiti degli scrutini finali che i Consigli delle Classi del primo e del secondo biennio assumono al termine di ogni anno scolastico nei riguardi delle studentesse e degli studenti in ordine alla valutazione complessiva degli apprendimenti; ai fini degli esiti degli scrutini finali la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personale risulta determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva, salvo documentate eccezioni;
6. ammissione e non ammissione a sostenere l'esame di Stato finale per le studentesse e gli studenti delle classi del quinto anno sono le deliberazioni assunte dai rispettivi consigli di classe in ordine ai requisiti richiesti dal D. Lgs 62/2017 e dal DPR 122/2009; ai fini degli esiti degli scrutini finali la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personale risulta determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva, salvo documentate eccezioni;
7. attività di sostegno e recupero degli apprendimenti sono azioni che vengono intraprese in ogni periodo dell'anno allo scopo di sostenere gli studenti nel recupero di alcuni apprendimenti sulla scorta della valutazione degli obiettivi specifici delle diverse discipline nell'ipotesi che non siano pienamente raggiunti; sono previsti corsi di recupero in itinere e sportelli di aiuto allo studio; le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
8. test INVALSI: si tratta di prove nazionali basate su computer o CBT che coinvolgono italiano, matematica e inglese, somministrati alle classi seconde e quinte; la loro importanza risiede nella possibilità di effettuare raffronti con altre realtà scolastiche con gli stessi indirizzi di studio e con le serie storiche dello stesso Istituto; dopo la mancata somministrazione nell'anno scolastico 2019/20 e quella parziale alle sole classi quinte nell'anno scolastico 2020/21, dall'attuale anno scolastico 2021/22 la si riprenderà in modo regolare, così come negli anni successivi.

ORGANICO E FORMAZIONE

L'organico dell'Istituto si compone del personale docente e del personale ATA. Per quanto attiene al personale docente, il Collegio Docenti individua annualmente i docenti cui affidare le Funzioni Strumentali al PTOF e diversi docenti nelle aree sensibili quali i referenti PCTO e COVID, quest'ultimo in relazione al superamento dell'attuale pandemia, e il referente contro il bullismo e il cyberbullismo. Tra i docenti sono anche individuati i coordinatori dei dipartimenti, i coordinatori di classe e i rispettivi segretari. Lo staff della dirigenza vede impegnate tre docenti.

Il personale ATA è diretto dal DSGA, sulla base della direttiva impartita dal Dirigente Scolastico ed è suddiviso su: a) area di competenza degli assistenti amministrativi, b) area di competenza degli assistenti tecnici, c) area competenza dei collaboratori scolastici.

La formazione dei docenti prevista dalla Legge 107/2015 e dal CCNL è definita nel Piano di formazione allegato al presente PTOF, così come quella del personale ATA.

In particolare, si suggerisce che la formazione dei docenti si basi sull'innovazione didattica e metodologica e lo sviluppo della cultura digitale, pur nella libertà di insegnamento, per l'apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare per la scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare.

Sono inoltre parte del documento:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno del personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12).

SCUOLA E TERRITORIO

L'interazione tra l'Istituto e il territorio si esplica attraverso diverse collaborazioni con Enti territoriali, associazioni, risorse culturali, professionali, sociali ed economiche in modo da promuovere gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi. Attraverso i progetti allegati al presente documento si possono individuare le differenti collaborazioni, in particolare quelle in relazione ai PCTO.

COMUNICAZIONE

Una parte rilevante nella collaborazione tra la scuola e la famiglia assume la comunicazione delle informazioni in uscita e in entrata. Le informazioni in uscita devono essere complete, tempestive e accessibili. La comunicazione deve avvenire in senso verticale, dalla dirigenza al personale docente e ATA e alle studentesse e studenti e viceversa, e in senso ciclico tra docenti - discenti – famiglie. Inoltre, la comunicazione avviene anche con le organizzazioni e gli Enti territoriali in un feedback di informazioni. Nella comunicazione con studentesse, studenti e famiglie assume un notevole rilevanza l'uso del registro elettronico e la consultazione del sito web della scuola il cui indirizzo è: <http://www.iisbachelet.it>. Nel documento saranno dettagliate tutte le modalità di comunicazione.

RISORSE FINANZIARIE, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE, SICUREZZA

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono individuabili in: a) Ministero dell'Istruzione, b) Enti locali, c) istituzioni private, d) famiglie. Di fatto, la normativa sull'autonomia finanziaria permette il contributo di privati e in particolare delle famiglie delle studentesse e degli studenti ed è deliberato del Consiglio di Istituto.

Gli spazi strutturali sono identificabili come attinenti all'edificio scolastico e alle sue pertinenze nelle aree libere da costruzioni all'interno del perimetro definito dalla recinzione. Tali spazi sono elencati nel documento.

Le infrastrutture sono identificabili con le dotazioni tipiche dell'aula magna, della biblioteca, delle aule scolastiche e degli uffici, senza dimenticare i servizi igienici, gli archivi e le aule destinate a magazzino. Di una certa rilevanza sono le infrastrutture delle reti informatiche cablate e WiFi.

In materia di sicurezza è determinante il rispetto della normativa riferita al D. Lgs 81/2008, testo unico sulla sicurezza. In particolare, sono stati adottati e aggiornati tutti gli adempimenti previsti di seguito indicati:

- stesura del Documento sulla Valutazione dei Rischi, integrato dalle norme antiCOVID e relativo protocollo;
- nomina del RSPP, ferme restando le responsabilità del Dirigente Scolastico;
- elezione del RSL;
- definizione del piano della sicurezza e designazione delle figure sensibili;
- elaborazione dei percorsi di fuga ed esposizione in tutti i locali della scuola dei documenti inerenti le prove di evacuazione;

- iniziative di formazione e informazione del personale docente e ATA, e di studentesse e studenti.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E LINK

Sono allegati al PTOF i seguenti documenti reperibili attraverso i rispettivi link multimediali:

- l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7, lettere da a ad s;
- i percorsi formativi tramite i quadri orari e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- Organigramma e funzionigramma;
- il quadro delle attività progettuali;
- il Rapporto di AutoValutazione (RAV);
- il Piano di Miglioramento (PdM);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il dirigente scolastico

Giovanni Ferrario

Firma apposta ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. N. 39/93